

## **Parere dei membri eletti del Consiglio d'Istituto sull'andamento generale dell'attività di ricerca di IMEM**

*Questo parere riunisce i due pareri corrispondenti ai periodi novembre 2020-aprile 2021 e maggio-ottobre 2021.*

### *Considerazioni generali*

Le attività dell'Istituto sono attualmente distribuite su 6 Attività di Ricerca (AdR) che raccolgono al loro interno diverse tematiche. Accanto all'attività che ha storicamente caratterizzato l'istituto, principalmente rivolta alla preparazione, caratterizzazione ed impiego di materiali ad elevato contenuto innovativo, le tematiche di ricerca si stanno sempre più focalizzando su ambiti applicativi definiti (energia, sensoristica, magnetismo, biomedicale) accentuando il focus su approcci dispositivi mirati al *problem solving*.

### *Analisi generale*

La capacità di proposta progettuale appare significativa, con progetti finanziati in ambito regionale e nazionale, in particolare con attività che vedono coinvolti settori industriali, mentre un ulteriore sforzo appare necessario a livello di progettualità europea.

La produzione scientifica rimane di ottimo livello sia in termini assoluti come numero di pubblicazioni, sia in termini qualitativi con buona parte dei lavori prodotti pubblicati su riviste di alto impatto. La VQR 2015-2019 ha richiesto un impegno non trascurabile da parte di tutte le componenti dell'Istituto. In questo senso, a fronte di un limitato supporto da parte dell'Ente, è da segnalare lo sforzo che l'istituto ha sostenuto attraverso la costituzione di una commissione che ha indirizzato e seguito la scelta dei prodotti con l'obiettivo di ottimizzarne la valorizzazione.

L'istituto ha compiuto uno sforzo apprezzabile per rafforzare collaborazioni e mettere a disposizione spazi per aziende locali (Bormioli, Camlin Italia) che ha portato all'approvazione di un progetto e all'attivazione di un dottorato di ricerca. In alcuni casi, è auspicabile un maggiore scambio di informazioni per aumentare le possibili collaborazioni.

Proficue sono inoltre le interrelazioni con le sedi distaccate e con i partners scientifici tradizionalmente più vicino ad IMEM (UniPR, UniGE, Polito, FBK)

Per quanto riguarda l'emergenza pandemica l'IMEM ha gestito l'attività e gli accessi del personale in accordo con le direttive del CNR. Non si sono verificati contagi o focolai e la percentuale di smart working sta progressivamente diminuendo.

Le attività internazionali in presenza (progetti bilaterali, organizzazione e partecipazione a conferenze, etc.), sono state quasi azzerate dall'emergenza sanitaria e sono migrate sulle piattaforme online

Nel periodo di riferimento, l'Istituto ha subito una modifica dell'organico, grazie all'assunzione di 5 nuovi ricercatori, il trasferimento di una ricercatrice, il pensionamento di 2 colleghi e l'uscita di 3 colleghi. Vi è inoltre un consistente numero di personale associato che contribuisce alle attività di IMEM.

### *Indicazioni sulle criticità*

Fra le principali criticità, si rileva in primo luogo il persistere dell'esigenza di personale tecnico amministrativo. In particolare, si segnala l'esigenza di personale tecnico a supporto delle attività di ricerca. Per quanto riguarda il personale amministrativo, che ha operato al massimo delle sue possibilità, si segnala un'oggettiva difficoltà nelle procedure che riguardano gli ordini dove la penuria di personale amministrativo si combina con norme procedurali estremamente complesse ed assolutamente inadatte ad una realtà dinamica come quella della Ricerca. Analoghe problematiche si riscontrano in tutte le attività di amministrativo/gestionale.

Nuovamente, segnaliamo la carenza di concorsi ed opportunità per assumere/stabilizzare nuovi colleghi nell'ambito di una programmazione condivisa. Per quanto riguarda i concorsi per l'avanzamento della carriera, a fronte di alcuni risultati positivi ve ne sono stati altri negativi connessi all'arbitrarietà con cui le diverse commissioni hanno deciso i parametri di valutazione.

Ulteriore criticità è rappresentata dalla sostanziale assenza dell'Ente nel prevedere finanziamenti dedicati alla ricerca e nello svolgere le attività di indirizzo e programmazione necessarie a creare sinergie per affrontare una progettualità ampia e strategica come quella richiesta a livello europeo e nell'ambito del PNRR. Allo stato attuale il finanziamento delle linee di ricerca dell'Istituto dipende quasi esclusivamente dalla capacità di singoli ricercatori o singoli gruppi di attivare progetti. Questo comporta una disomogeneità nella progettualità, che appare significativa in alcune AdR, ma non sufficiente in altre. Appare perciò necessario sviluppare politiche di ricerca che coinvolgano più efficacemente nella progettualità di istituto le diverse competenze e professionalità disponibili.

Si rileva inoltre il persistere del problema legato all'obsolescenza di molte apparecchiature, Permane l'esigenza di una riflessione mirata a concretizzare possibilità di investimenti strategici.

Proseguono, seppure con qualche lentezza, i lavori di manutenzione straordinaria e risistemazione dell'edificio della sede centrale. Alcune opere come sostituzione gruppi frigoriferi, revisioni impianti elettrici sono state completate, rete internet, gruppo elettrogeno sono in fase di completamento, mentre il ripristino pareti non portanti di uffici e laboratori attendono ancora l'espletamento delle procedure amministrative.

Si rinvia l'analisi sul miglioramento della qualità della ricerca e dell'attività progettuale conseguente alla riorganizzazione in AdR avvenuta all'inizio del 2020 in quanto la pandemia Covid rende difficile valutarne gli effetti.

Parma, Genova, Trento, 30/11/2021.

I membri eletti del CdI

Laura Lazzarini

Marco Smerieri

Marco Pola

Marco Vittorio Nardi

Edmondo Giglioli

Roberto Mosca

César de Julián Fernández